



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2019, il giorno 08, del mese di Febbraio alle ore 16:00, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 3472/2019 DECRETO N. 16

COMUNE DI GATTEO "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO D3 DA ATTUARSI IN VIA PABLO NERUDA" - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; - ESPRESSIONE IN MERITO ALL'ASSOGGETTABILITA' A VAS DEL PIANO AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Gatteo relativa al “*Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in zona industriale e artigianale di nuovo impianto D3 da attuarsi in Via Pablo Neruda*”, di seguito *PPIP*r, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 27/04/2018 ed assunta al prot. prov. n. 10569 di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Espressione del parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008;*
- *Espressione in merito alla valutazione ambientale strategica, ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

Premesso che il Comune di Gatteo è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 38416/283 del 11/07/2001 e ss.mm.ii.;
- Piano Strutturale Intercomunale (PSI) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che coinvolge anche i Comuni di Gatteo e di San Mauro Pascoli, approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione del Rubicone Mare n. 15 del 14/05/2018;

Premesso inoltre che:

- il 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale n. 24/2017 avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, entrata in vigore dal 1 gennaio 2018, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

Richiamato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell’ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il Piano in oggetto è sottoposto alla “Verifica di assoggettabilità a VAS” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Dato atto che per il piano urbanistico in oggetto, con nota acquisita al prot. prov.le n. 10569 del 27/04/2018, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- tav. 01 rilievo esistente - piano particellare;*
- tav. 02 planimetria di progetto;*
- tav. 03 fognatura acque nere;*
- tav. 04 fognatura acque bianche;*
- tav. 05 gas metano – acquedotto - igiene ambientale;*
- tav. 06 rete TELECOM;*
- tav. 07 canalizzazione ENEL;*
- tav. 08 rete cablaggio fibre ottiche distribuzione HERA per TLC;*
- tav. 09 illuminazione pubblica;*
- tav. 10 arredo verde pubblico - essenze arboree;*
- tav. 11 segnaletica stradale;*
- tav. R1 documentazione fotografica;*
- tav. R2 relazione tecnica;*
- tav. R3 norme tecniche urbanistiche ed edilizie per l'attuazione del progetto;*
- tav. R4 verifica di assoggettabilità;*
- tav. R5 analisi dell'invarianza idraulica (Tr 200 anni);*
- tav. R6 relazione illustrativa, tecnica e di calcolo degli impianti di pubblica illuminazione;*
- tav. R7 computo metrico estimativo;*
- tav. R8 relazione illustrativa servizio fognatura nera, servizio acqua e gas, servizio ambiente;*
- tav. R9 relazione illustrativa servizio elettrico ENEL;*
 - relazione geologica;*
 - relazione geologica (integrazione);*
 - schema di convenzione;*

Dato inoltre atto che:

- con nota prot. prov.le n. 14434 del 24/05/2018 questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PPIP in oggetto integrazioni documentali con sospensione dei termini;
- con nota acquisita in data 26/10/2018 al prot. prov.le n. 28153 l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti inviava il riscontro in merito alla richiesta di parere ai sensi del DGR 201/2016;
- con nota acquisita in data 31/10/2018 al prot. prov.le n. 28892 del 05/11/2018 l'Amministrazione comunale ha integrato il PPIP la documentazione richiesta con i seguenti elaborati:
 - *dichiarazione di fattibilità geotecnica;*
 - *dichiarazione relativa ai vincoli di cui alla lettera p) art. 49 della L.R. n.47/1978;*
 - *nota prot 29960 del 11/09/2018 dell'Ufficio di Piano dell'Unione Rubicone e Mare;*
 - *parere del Consorzio di Bonifica della Romagna 30/08/2016 Prot. n.23213/CES/ 7338;*
 - *parere di gruppo HERA IN RETE distribuzione energia;*
 - *parere ATERSIR;*
 - *relazione tecnica integrativa – tav. R 2i;*
 - *relazione geologica – approfondimento indagini geofisiche comparazione con strumenti urbanistici vigenti;*
 - *relazione illustrativa di chiarimenti in merito al piano (punto B della richiesta);*
 - *tav.0 inquadramento territoriale;*
 - *tav.12 planivolumetrico;*
 - *tav.13 tavola dei vincoli;*
 - *CD;*
- con nota registrata al prot. prov.le con n. 30297 del 23/11/2018 questa Amministrazione provinciale comunicava di rimanere in attesa dei pareri di ARPAE, Azienda USL e Atersir e del Consorzio di bonifica della Romagna sul progetto;

- con nota a acquisita in data 29/01/2019 al prot. prov.le n. 2457 il Comune di Gatteo ha inviato il parere congiunto (favorevole con prescrizioni) di ARPAE ed AUSL riguardante sia l'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori, sia l'esito della verifica di assoggettabilità a VAS;

Visti gli elaborati costitutivi il PUA integrati dall'Amministrazione Comunale come sopra indicato;

Specificato che:

- a) con delibera n. 130 del 27/10/2003 il Comune rilasciava l'autorizzazione alla presentazione del Piano Particolareggiato;
- b) con delibera di G.C. n. 64 del 03/06/2004 il Comune approvava la procedura di verifica ambientale (screening) prevista dal PRG per la Zona Urbanistica D3;
- c) con delibera di C.C. n. 61 del 28/09/2011, il Comune approvava lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi, che non risulta sottoscritta, e che non ha prodotto alcun intervento sull'area;
- d) con delibera di C.C. n. 56 del 20/09/2016 il Comune adottava la variante al PRG e la variante al Piano Particolareggiato relativamente alla possibilità di realizzare una struttura ricettiva turistica;
- e) con delibera di C.C. n.10 del 21/03/2017, il Comune attestava che il suddetto procedimento non ha avuto seguito;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico: l'area è compresa tra la Via P. Neruda, Via Campagnola, Via Mistadella e la S.P. 33; ed è individuata alla Tavola P3.2 del PRG del Comune di Gatteo.

All'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì, Area Catasto Terreni, l'area con superficie catastale pari a mq.81.186 è identificata al foglio 13 del Comune di Gatteo con le particelle:

1584, 1580-1578 , 1582, 1570-1568-1574-1576-1572 ; 1209-1434, 1583-1579-1577-1581-1569-1567-1573-1575-1571;

Dati tecnici e conoscitivi: L'area oggetto del Piano, pianeggiante, libera da costruzioni e coltivata solo in parte, prevede n. 8 lotti di intervento di differenti dimensioni, serviti dalla viabilità comune, e con accessi predefiniti, la localizzazione di piccole e medie attività produttive di nuovo impianto per attività artigianale, industriale e commerciale ed una struttura di vendita medio-piccola;

La superficie territoriale, pari a mq.81.186 è così suddivisa:

<i>superficie fondiaria</i>	<i>mq. 38.213,86</i>
<i>superficie complessiva</i>	<i>mq. 36.517,35</i>
<i>superficie verde pubblico di progetto</i>	<i>mq. 23.029,34</i>
<i>superficie parcheggi pubblici di progetto</i>	<i>mq. 8.396,05</i>
<i>superficie strade e marciapiedi di progetto</i>	<i>mq. 8.781,02</i>
<i>altezza massima degli edifici</i>	<i>ml. 12</i>

- le aree a verde pubblico sono localizzate in prossimità degli insediamenti abitati in modo da attenuare l'impatto visivo e acustico dato dalla nuova viabilità e dalla nuova edificazione;
- le aree a parcheggio pubblico saranno pavimentate prevalentemente con masselli in cls autobloccanti di tipo drenante, per garantire la permeabilità della superficie alle acque meteoriche;
- l'accesso al comparto avviene tramite la rotatoria esistente sulla S.P.33 e mediante la nuova arteria che si congiungerà con la nuova rotatoria su Via Campagnola;
- una pista ciclopedonale, situata nel verde pubblico, collegherà Via Campagnola, Via Mistadella e Via Neruda;
- i servizi e sottoservizi saranno localizzati nelle sedi stradali;
- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione;

- saranno realizzate n. 3 cabine ENEL per la consegna, riduzione e trasformazione dell'energia elettrica;
- la viabilità interna prevede strade con larghezza di carreggiata pari a m. 7 dotate di marciapiede con larghezza minima di ml. 1.50;
- il progetto propone inoltre una fascia di verde pubblico che costeggia i lati nord e ovest dell'area di intervento, lungo il nuovo tracciato di Via Campagnola di arredo e mitigazione;
- come previsto nella Relazione tecnica integrativa R2i, al punto A), acquisita con nota al prot. Prov.le con nota n. 28892/2018, si prevede un'altezza massima allagabile di 30 cm;

Contenuti del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS: il piano particolareggiato propone la lottizzazione di un comparto unitario suddiviso in otto lotti di differenti dimensioni e destinazione, con individuazione di impatti ambientali valutati non consistenti e pienamente compatibili per le motivazioni di seguito riportate:

Biodiversità, flora e fauna: l'area non presenta caratteri naturali di rilievo, l'intervento edificatorio comporterà un aumento della dotazione e della varietà vegetazionale, inserita nelle aree pubbliche e private;

Popolazione e salute umana: non vi sono interferenze con le pochissime abitazioni limitrofe;

Suolo sottosuolo: l'area non presenta elementi di pregio ambientali;

Acqua e risorse idriche: è previsto un aumento della superficie impermeabile, dovuto alle opere di urbanizzazione ed con un incremento del carico della rete fognaria per le acque meteoriche;

Aria, clima ed energia: è previsto un aumento delle emissioni in atmosfera dovuto agli impianti di riscaldamento;

Beni materiali patrimonio culturale, architettonico e archeologico: non ci sono elementi di disturbo;

Paesaggio: l'area non interferisce con elementi vincolati dal punto di vista paesaggistico,

Verifica di assoggettabilità a VAS – Rapporto ambientale

Il *PPIP* è volto a regolare l'insediamento di attività produttive ed artigianali nella zona urbanistica D3 “Zona industriale ed artigianale di nuovo impianto”, compresa tra le vie P. Neruda, Molino Vecchio e Mistadella e la SP n. 33, rappresentata nella tavola P3.2 del PRG del Comune di Gatteo;

Come riportato sopra, il *PPIP* è stato presentato alla scrivente Amministrazione anteriormente all'approvazione del Piano Strutturale (PSI) e del Regolamento urbanistico Edilizio Intercomunale (RUI) dell'Unione Rubicone e Mare. Il *PPIP* è quindi redatto secondo la strumentazione urbanistica previgente costituita dal PRG.

Le *NTA Urbanistica ed edilizie per l'attuazione del progetto* (Tav. R3) sono modellate sulla base del richiamato PRG e presentate per la verifica di assoggettabilità a VAS, svolta sulla base dei criteri riportati all'Allegato I alla Parte II del D. Lgs. 152/06.

L'area in esame costituisce il comparto “B” del più ampio comparto D3 “Zona industriale ed artigianale di nuovo impianto” di via Campagnola, comparto oggetto in passato delle seguenti valutazioni ambientali:

- procedura di verifica (o screening) per il comparto D3 “Zona industriale ed artigianale di nuovo impianto” ai sensi degli artt. 9 e 10 della LR 9/99, conclusa con delibera di Giunta Comunale di Gatteo n. 64/2004 con esito favorevole ed esclusione dalla procedura di V.I.A.;
- verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 conclusa con Delib. G.P. n. 96/2011 per il rilascio del provvedimento di verifica, con esclusione dalla Procedura di VAS.

Sinteticamente le prescrizioni formulate nella suddetta verifica ambientale del 2011 vertevano sui seguenti aspetti :

- a) Permeabilità dei suoli: rappresentazione negli elaborati di piano attuativo della quota di permeabilità minima tale da garantire la permeabilità in base alle disposizioni del P.R.G.;
- b) Accessibilità: esclusione dell'utilizzo del parcheggio e della Via Mistadella al traffico pesante;

- c) Destinazioni d'uso: esclusione degli usi produttivi di tipo P2 (artigianato di servizio non compatibile) dalle destinazioni d'uso del P.U.A.;
- d) Aria: previsione, primo, di compagine vegetale, anche nelle vasche di laminazione, con funzione di attenuazione della concentrazione di sostanze inquinanti e del livello acustico, caratterizzata da essenze con resistenza agli inquinanti, sesto di impianto con copertura almeno del 60%, idonea alla crescita in aree temporaneamente allagate (vasche di laminazione); secondo, di una scelta delle attività da insediare e dei mezzi di trasporto e loro gestione tale da recare il minor impatto acustico verso la zona residenziale;
- e) Acqua: esclusione del prelievo idrico in falda; previsione di una rete di adduzione duale (e se del caso anche triale) con predisposizione di allaccio dal CER in alternativa al divieto di attività idroesigenti all'interno del comparto; e, infine, qualora necessario, realizzazione di vasche di trattamento e accumulo delle acque di prima pioggia conformemente alla Del. G.R. 286/05 e Delib. G.R. 1860/2006;
- f) Energia: previsione di tipologie edilizie con coperture funzionali all'istallazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica;
- g) Mobilità: richiesta di progettazione di mobilità ciclopedonale interna al comparto da raccordare ai percorsi ciclopedonali esterni ad esso;
- h) Qualità delle dotazioni territoriali e dei relativi spazi pubblici e privati: richiamo alla dotazione di spazi di sosta pertinenziali secondo la L. 122/89 e, in aggiunta allo standard urbanistico a verde pubblico, previsione di recinzioni per vasche di laminazione con profondità maggiore di 30 cm, tali da impedire l'accessibilità.

Il nuovo PPIP_r presentato recepisce gran parte di queste prescrizioni prevedendo:

- Permeabilità dei suoli: nell'elaborato R2 *Relazione tecnica* presentato tra gli elaborati iniziali, a pg. 4, sono riportate le superfici a verde previste nel comparto, in conformità alle indicazioni dell'art. 31 di PRG (indice di permeabilità non inferiore al 50% dell'STER);
- Accessibilità: l'unico accesso dal e al comparto sarà dalla futura "Bretella del Rubicone" (vedi nel seguito);
- Qualità delle dotazioni territoriali e dei relativi spazi pubblici e privati: quanto richiesto dall'Amministrazione provinciale in merito alla laminazione, è stato soddisfatto con la previsione di aree di laminazioni di profondità non superiore a 30 cm, ricomprese in area a standard pubblico.

Restano parzialmente soddisfatte le richieste relative a:

- Destinazioni d'uso: gli usi ammessi sono indicati nell'elaborato R3 *NTA Urbanistica ed edilizie per l'attuazione del progetto*, che ammette i seguenti usi:
C1/1 - vendita al dettaglio (medie strutture di vendita) limitatamente alle zone contraddistinte con il simbolo (MVP), nel rispetto dei "criteri di rilascio delle autorizzazioni commerciali per struttura di vendita di media dimensione" approvati con deliberazione consiliare e del successivo art. 120
C3 - artigianato di servizio e di produzione diretta alla vendita
C4 - commercio all'ingrosso
C5 - trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
D - tutti gli usi attinenti alla funzione direzionale
P1 - industria e artigianato compatibili
P2 - artigianato di servizio non compatibile
S6 - attività ricreative e culturali
S9 - servizi tecnici e tecnologici
con due condizioni: prima, destinazione di non più del 10% della S.C. totale ad usi diversi da quello artigianale - produttivo (P1), compatibilmente con gli usi previsti dalle NTA del PRG, pertanto ogni singolo lotto può destinare non più del 10% della sua S.C. ad usi diversi da P1;

seconda, il rapporto tra superficie utile produttiva (usi P1, P2) e la superficie utile complessiva ammessa deve essere superiore o uguale a 0,9.

- Acqua: le NTA del PPIP_r prevedono: “qualora sia possibile - il collegamento alla rete di adduzione idrica proveniente dal CER, per quanto riguarda gli usi industriali delle acque; occorre pertanto prevedere una specifica autonoma tubazione in sede di realizzazione delle opere di urbanizzazione. Deve essere escluso in ogni caso il prelievo idrico in falda, per qualunque uso”; si tratta sostanzialmente di norma avente il valore di una proposta oggetto di successiva verifica;

Risultano invece superate le prescrizioni relative agli aspetti energetici (Energia) in quanto ormai ricomprese nei requisiti di legge (DGR 156/2008 e ss.mm.ii.);

Infine l'aspetto relativo alla componente atmosferica (Aria) non vengono individuati impatti significativi e nella *Relazione ambientale preliminare* (elaborato R4) non si prevedono mitigazioni.

Considerando che l'art. 12 comma 6 del D. Lgs. 152/06 specifica che “La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relativa a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati”;

Verificato che:

- gli effetti del PPIP_r tra i fattori indicati all'art. 5 co. 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 riguardano: popolazione e salute, suolo, acqua, aria e clima;
- i piani sovraordinati di riferimento in materia (PAIR 2020, PTA, ecc.), per l'ampiezza dell'area che investono, non riportano indicazioni puntuali per l'area in esame applicabili direttamente a livello di comparto;
- i potenziali effetti ambientali diretti determinabili sulla base degli usi ammessi – che determinano un'ampia possibilità di attività produttive insediabili, con una limitazione alle attività di tipo P2 “Artigianato di servizio non compatibile” - non possono essere valutati in dettaglio;
- pertanto, se verranno proposte attività impattanti queste saranno oggetto di specifica valutazione (ambientale) ai sensi della normativa in materia di VIA, AIA o impianti RIR;
- rimane possibile unicamente una valutazione sugli impatti indiretti generati da traffico veicolare, edificazione e reti infrastrutturali (impermeabilizzazione del suolo), emissioni tipologia generale di attività artigianale (emissioni da impianti termici, rumore, ecc.);

Riscontrato che, ai sensi dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato I alla Parte II del 152/06:

- il Piano di natura attuativa non è destinato a costituire quadro di riferimento per altri piani;
- il Piano attua, più che promuovere, obiettivi di sostenibilità della pianificazione sovraordinata;
- il Piano non introduce problematiche ambientali specifiche, né acutizza le criticità ambientali, anche a fronte delle misure di mitigazioni definite nel seguito;

Constatato che, ai sensi dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato I alla Parte II del 152/06, il contesto su cui ricadono le azioni di piano è caratterizzato dal superamento dei livelli di qualità ambientale relativamente alle matrici atmosfera (per i parametri NO_x e PM₁₀) ;

Richiamate le prescrizioni della citata Delib. G.P. 96/2011, nonché le condizioni di sostenibilità ambientale di cui al D.P.P. 106/2017;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- La Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”;
- La Circolare Regionale “*Nuova Legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli altri enti territoriali*”;

CONSIDERATO

A) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO.

L'area è situata in pianura, immediatamente a monte dell'autostrada A14, ad una quota media di 17 mslm, a Nord del centro abitato di Gatteo. I terreni sono rappresentati da depositi appartenenti alla successione continentale Pleistocenica, caratterizzati, nel primo sottosuolo, da alternanze di sedimenti argilloso – limoso, con intercalazioni sabbiose, come confermato dai risultati delle prove effettuate (CPT). Tali sedimenti sono attribuibili ad un ambiente di deposizione di piana alluvionale, con episodi di tracimazione fluviale. Le litologie presenti permettono di escludere preliminarmente il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma, ma presentano mediocri caratteristiche

geotecniche, per cui, **in sede di calcolo strutturale, dovranno essere attentamente dimensionati i carichi di fondazione da applicare al suolo, per evitare l'insorgere di cedimenti differenziali.**

In relazione al Rischio idrogeologico, l'area è indicata come “di potenziale allagamento”, di cui all'art. 6 delle NTA del PSRI dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po), in seguito all'approvazione della variante di coordinamento PGRA – PAI. **Il tirante idrico di riferimento è di 50 cm. ed il Piano è soggetto alla relativa normativa, come indicato nella Relazione Tecnica Integrativa.**

In merito all'invarianza idraulica del progetto, preso atto del parere di corretto calcolo dei volumi da parte del Consorzio di Bonifica, si evidenzia che **la planimetria delle opere necessarie a garantire lo stoccaggio temporaneo delle acque, andrà modificata nel progetto definitivo, per garantire un'altezza massima di allagamento delle vasche poste nel verde pubblico, pari a 30 cm**, come indicato nella *Relazione Tecnica Integrativa*.

Per analizzare la risposta sismica di sito, è stata realizzata una campagna geofisica (registrazione di microtremori, MASW e ESAC), che ha evidenziato l'assenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, potendo così escludere il rischio di amplificazioni di tipo stratigrafico. La frequenza di sito risulta pari a circa 1 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera. In merito al rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma, secondo quanto stabilito dal PSC vigente, precedentemente alla fase esecutiva, dovrà essere calcolato l'indice del potenziale di liquefazione (IL), per quantificare tale rischio.

Sulla base dei dati contenuti nelle relazioni geologiche a firma del Dott. Geol. Franco Battistini, si **esprime parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con le seguenti prescrizioni:**

- A.1. In sede di progettazione esecutiva, andranno attentamente valutati i carichi fondali, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali;**
- A.2. La planimetria di progetto sarà modificata per garantire un'altezza massima di allagamento delle vasche di laminazione, poste nel verde pubblico, pari a 30 cm;**
- A.3. Precedentemente alla fase esecutiva, dovrà essere calcolato l'indice del potenziale di liquefazione (IL) dei terreni di fondazione.**

B) VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL' ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II..

Si ritiene il Piano sostenibile dal punto di vista ambientale con le seguenti prescrizioni:

Suolo e sottosuolo

Il suolo naturale assicura servizi ecosistemici, per assicurare il mantenimento di alcuni di essi si richiedono il massimo grado di permeabilità e, per prevenire il dissesto idrogeologico, l'invarianza idraulica.

Riguardo a quest'ultima si rimanda alla parte geologica mentre per il mantenimento della permeabilità si rileva che, correttamente, il Piano si conforma all'art. 31 di PRG che richiede, per l'area D3 in esame, una superficie permeabile non inferiore al 50% della superficie territoriale (81.186,00 mq). Si legge in *Dati tecnici dell'intervento* a pg. 47 – 2R4 *Verifica di assoggettabilità* che all'estensione permeabile richiesta (di 40.593,00 mq) concorrono superfici a verde pubblico (23.066,37 mq), verde privato (2.681,00 mq), parcheggi pubblici drenanti (6.469,38 mq) e superficie permeabile interna ai lotti (8.725,53 mq).

Si segnala che l'area D3 ricade in zone con vulnerabilità intrinseca del suolo e sottosuolo tutelate ai sensi dell'art. 28 *Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei* di PTCP (oltreché dall'art. 191 di PRG), per le finalità di tutela e in relazione agli usi ammessi nell'elaborato 13 *Tavola dei vincoli* viene proposta la seguente disciplina:

“Il Piano Particolareggiato di iniziativa privata risponde alle indicazioni [...]:

- Le acque nere vengono convogliate in pubblica fognatura gestita HERA e depurate;*
- Le acque bianche (pluviali e seconde acque dei piazzali non adibiti a parcheggio o stoccaggio merci e prodotti di lavorazione) non saranno immesse direttamente in fognatura, ma saranno preventivamente trattate;*

Non sono previsti insediamenti produttivi destinati a deposito con stoccaggio di materiali pericolosi e/o produzione di rifiuti tossici nocivi;

- Le attività insediabili non devono comportare travaso di oli e carburanti o liquidi pericolosi all'aperto o sul suolo non protetto da superfici impermeabili; sono obbligate alla raccolta delle acque dei piazzali e la loro depurazione in impianti di disoleazione per le acque di prima pioggia;*

- Il progetto di Piano Particolareggiato prevede interventi di compensazione idraulica delle modifiche indotte sul regime di falda prevedendo bacini di compensazione/laminazione a dispersione e collegati al sistema di raccolta delle acque bianche con scarico nello scolo tombinato;*

- Il progetto di Piano Particolareggiato non ammette interventi che prevedono vani interrati, cisterne o depositi di stoccaggio di liquami o solidi solubili idroinquinanti.”*

B.1. Per un più agevole richiamo (visto anche il superamento del PRG), si chiede di includere le indicazioni sopra menzionate nelle *Norme tecniche del PPIP* (elaborato R3). A riguardo si evidenzia che tuttavia non sono previsti tipologia, dimensionamento (di massima) ed ubicazione dei dispositivi per il trattamento delle acque suddette. Visti i volumi ingenti determinabili dalla tipologie di acque da trattare, si chiede di prevedere detti elementi di maggiore ingombro (ad es. vasche di prima pioggia, disoleatori, ecc.) negli elaborati da proporre per l'approvazione.

B.2. In relazione all'ubicazione delle vasche di laminazione in area pubblica, si chiede di prevedere in sede di convenzione il concorso del soggetto attuatore al mantenimento e alla verifica di funzionalità di tali elementi nel tempo.

Acque superficiali e sotterranee

Il *Rapporto ambientale preliminare* (elaborato R4) include lo screening predisposto nel 2003, che richiama al rispetto delle norme di legge in merito agli scarichi idrici prescrivendo “*emissioni di rifiuti liquidi in fognatura entro gli standard definiti dall'ente gestore della rete fognaria*”, è quindi chiaro il richiamo all'obbligo di recapito in fognatura pubblica delle acque reflue (domestiche e non).

Si rimanda a quanto riportato al precedente paragrafo “Suolo e sottosuolo” per gli aspetti e i dispositivi relativi alle acque di prima pioggia.

Quanto al mantenimento dello stato quantitativo della risorsa idrica, il bilancio idrico ante e post intervento sarà garantito dall'accumulo e successiva dispersione nel suolo delle acque meteoriche accumulate in vasche di laminazione progettate secondo i criteri di legge, come risulta dall'elaborato R5 *Analisi dell'invarianza idraulica* e nell'elaborato R2i *Relazione tecnica integrativa* (si veda anche la parte geologica).

Risulta quindi che la tutela quali-quantitativa della risorsa suolo sia adeguatamente affrontata e garantita nel *Rapporto ambientale preliminare*.

B.3. In relazione alla previsione di collegamento alla rete di adduzione idrica proveniente dal CER ipotizzata nelle NTA del Piano quale condizione di sostenibilità, si chiede che in fase attuativa sia verificata la possibilità di allaccio e di conseguenza progettata/predisposta la specifica autonoma tubazione in sede di realizzazione delle opere di urbanizzazione;

Infrastrutture verdi

- B.4. Visto il progetto del verde, tenuto conto delle richieste di ARPAE, a maggiore protezione visiva e per l'attenuazione dell'intensità delle onde acustiche e della concentrazione di sostanze inquinanti presso le residenze poste a lato nord del comparto, si chiede di collocare una cortina vegetale continua, anche se di spessore variabile, sul retro dei fabbricati;**
- B.5. Note le minacce per la biodiversità rappresentate dalle specie invasive, si chiede di eliminare la previsione di impiego di *Robinia pseudoacacia*, annoverata tra le piante invasive dalla Regione Emilia Romagna (*"Habitat di interesse comunitario in Emilia-Romagna, aggiornamento della Carta degli Habitat nei SIC e nelle ZPS dell'Emilia-Romagna"* tab. 20); si consiglia anche di escludere l'impiego della sospetta invasiva *Melia azedarach*, si chiede in ogni caso l'impiego di specie autoctone.**

Si propongono inoltre le seguenti **misure per la riduzione degli impatti**:

Mobilità sostenibile:

La viabilità a servizio dell'area in esame sarà costituita dalla nuova "Bretella del Rubicone" - bypass dell'abitato di Gatteo, nascente in direzione Nord dalla frazione di San Giovanni in Compito, con collegamento verso Est in corrispondenza della rotonda su cui confluisce la rampa di uscita/accesso al casello autostradale A14 della Valle del Rubicone.

Detta "Bretella del Rubicone" costituirà il limite fisico di delimitazione del comparto sul lato Sud e dalla quale si accede al comparto.

L'infrastruttura descritta proposta da questa Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena è attualmente oggetto di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza regionale. Nell'elaborato *"Studio dei flussi di traffico per il progetto del collegamento tra la SS 9 "Emilia" in località San Giovanni in Compito e il casello autostradale A14 "Valle del Rubicone"* si dà conto della riduzione dei flussi di traffico di attraversamento dell'abitato di Gatteo e della capacità di servizio della strada provinciale, considerando anche il traffico che verrà indotto dal PUA in esame.

Alla realizzazione del tracciato della "Bretella del Rubicone" contribuiscono anche i soggetti attuatori del comparto in esame, con l'avvenuta cessione di 5.947,00 mq al Comune di Gatteo e la realizzazione del tratto di strada (tipo C2) prospiciente al comparto (tra la rotonda di raccordo al casello autostradale e la successiva di progetto verso Ovest),

- B.6. Secondo le prescrizioni formulate dal Amministrazione provinciale con parere dirigenziale n. 6470/2018, si richiama in particolare per il comparto attuativo, l'accesso a senso unico, in entrata ed in uscita, con l'obbligo di svolta a destra.**
- B.7. Nel comparto è previsto un percorso ciclopeditonale in collegamento con l'esistente. Si rileva la discontinuità tra i tratti ciclopeditonali interni al comparto, per cui si richiede di verificare la fattibilità di realizzare un tracciato continuo.**

Monitoraggio

Nel Rapporto ambientale preliminare non viene considerato alcun parametro di monitoraggio che indichi il concorso al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del contesto in cui si inserisce il comparto. Si rimanda all'Ufficio di Piano, in base al PSI di recente approvazione, l'individuazione dei parametri pertinenti significativi (ad es. riduzione degli abitanti esposti a rumorosità ambientale, variazione del numero di abitanti equivalenti gravanti sul sistema idrico depurativo, ecc.) per rilevare il contributo del Piano alla programmazione ambientale.

In particolare per il rumore ambientale si rimanda al parere favorevole con prescrizioni di ARPAE summenzionato (del 14.01.2019) che dettaglia le indagini acustiche da effettuare

- B.8. Rilevate le ridotte dimensioni del comparto "B" rispetto al complessivo ambito D3 e al sistema intercomunale di riferimento, il monitoraggio del Piano in parola sarà affidato al più ampio sistema di monitoraggio messo a punto in sede di ValSAT di PSI.**

In conclusione si può affermare, visti i contenuti del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, alla luce dei sopra elencati interventi di sostenibilità previsti, che l'insediamento risulta compatibile ed in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla legislazione vigente in materia, nonché dalla Pianificazione sovraordinata.

Dato atto che, ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del *PPIPr* in oggetto, sulla base di quanto previsto dall' art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 7 febbraio 2019 prot. prov.le n.3309/2019 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva dell'atto contenente le valutazioni effettuate sui contenuti del Rapporto preliminare e sulla decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;

Preso atto della condivisione delle valutazioni effettuate sui contenuti del Rapporto preliminare e sulla decisione in merito alla decisione di escludere il PUA in oggetto alla procedura di VAS, espressa dal Comune con la nota pervenuta in data 08/02/2019 assunta al prot. prov. n.3470/2019:

Atteso che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (**ARPAE**) Sezione Provinciale di Forlì–Cesena;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (**AUSL**) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica della Romagna;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (**ATERSIR**) e **Gestore del SII**;

Visto che il Comune ha trasmesso a tali Enti il “Rapporto Ambientale preliminare”;

Dato atto che:

- **A.R.P.A.E.** Sezione Provinciale di Forlì – Cesena assunta al Prot. Prov.le con n. 1084 del 15/01/2019 favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti acustici;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena - Dipartimento Sanità Pubblica ha espresso parere favorevole con prescrizioni con atto allegato al parere di cui al punto precedente;
- **Consorzio di Bonifica della Romagna** ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) del 30/8/2016, inviato dal Comune di Gatteo nel novembre 2016 ed acquisito al prot. prov.le con nota n. 28892 del 05/11/2018;
- **Gruppo HERA** con nota prot. 0108545 del 05/10/2016 e **INRETE distribuzione energia** con nota prot. 0010737 del 05/10/2016 hanno espresso parere favorevole condizionato;
- **ATERSIR** ha inviato nota acquisita al prot. prov.le con n. 28892 del 05/11/2018 in cui rinvia al parere del Gestore del SII (HERA);

Dato atto che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative,

DECRETA

1. di esprimere in riferimento al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PPIP) relativo alla “zona industriale e artigianale di nuovo impianto D3 da attuarsi in Via Pablo Neruda” **parere favorevole** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con le **prescrizioni di cui ai punti da A.1 a A.3** riportate nella soprastante parte narrativa del presente atto;
2. di escludere il Piano Particolareggiato, dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **con le prescrizioni di cui ai punti da B.1 a B.8** riportati nella soprastante parte narrativa del presente atto ;
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Gatteo per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 3472

del 08.02.2019)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 08/02/2019

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 8/2/19

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA